

# Energia da fusione: assegnati i SOFT Innovation Prize 2018 della Commissione europea

Un innovativo processo di produzione del tungsteno, il super-materiale utilizzato nei reattori a fusione e maggiormente esposto ai massimi flussi di calore; un mini robot in grado di effettuare tagli e saldature nelle macchine a fusione in modo rapido e affidabile; un codice avanzato per la valutazione degli effetti delle radiazioni sui vari componenti dei reattori. Sono questi i tre progetti di ricerca sulla fusione vincitori del *SOFT Innovation Prize* della Commissione europea per l'eccellenza delle innovazioni e la capacità di trasferimento tecnologico all'industria.

A consegnare i riconoscimenti **Patrick Anthony Child**, vice direttore generale "Ricerca e Innovazione della Commissione europea, nell'ambito della cerimonia di apertura del *Symposium on Fusion Technology (SOFT 2018)*, una delle conferenze internazionali più importanti nel campo della ricerca sull'energia da fusione, organizzata dall'ENEA e in programma fino a venerdì 21 settembre a Giardini Naxos.

Primo premio a Jens Reiser dell'istituto KIT (Germania) per lo sviluppo di un tungsteno duttile: questo materiale dall'ottima conducibilità termica e alto punto di fusione è ideale per applicazioni nella fusione nucleare e in particolare nel reattore come materiale direttamente affacciato al plasma ed esposto al maggior flusso di calore. Questo innovativo processo di produzione di tungsteno duttile, tramite laminatura a freddo, apre la strada all'uso del tungsteno come materiale strutturale permettendo così di semplificare notevolmente il progetto del reattore...

[Vedi articolo](#)



Brueghel Il Giovane